

## Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE X LEGISLATURA - N. 96 – 14 febbraio 2015

***Cosa fareste voi con 30 milioni di euro? Maroni vuol farci un referendum praticamente inutile e cerca per questo il voto dei due terzi del Consiglio regionale. La sua maggioranza non basta, ma i grillini... In settimana si è parlato anche di Poste e di formazione professionale, mentre il ricordo dell'esodo giuliano-dalmata continua, purtroppo, a dividere.***

**[Editoriale "Novità7giorniPD": Un inutile e costosissimo referendum – la mia webradio settimanale del 13 feb 2015](#)**

### **1 – Un referendum su Maroni (e la stampella dei grillini)**

Martedì il consiglio regionale si pronuncerà sul referendum consultivo per maggiore autonomia alla Lombardia. In pratica, si vorrebbe chiedere ai cittadini se sono d'accordo nell'attivare le procedure previste dall'articolo 116 della Costituzione per garantire particolari forme di autonomia alla regione. Una procedura che dovrebbe attivare la regione d'intesa con gli enti locali. Ma allora perché spendere 30 milioni di euro per chiedere il conforto ai cittadini? Maroni non si sente abbastanza appoggiato dal consenso ricevuto diventando presidente? La sensazione è che si tratti di una grande operazione d'immagine e propaganda a spese dei lombardi. E i consiglieri del Movimento 5 Stelle sembrano propensi a dare il loro appoggio determinante a un'operazione che richiede la maggioranza dei due terzi dei voti. Va bene essere favorevoli ai referendum sempre e comunque, ma questo mi sembra proprio un voto a favore di Maroni e... del proprio seggio.

[Il comunicato del PD](#)

### **2 – Dove va la formazione professionale?**

Quasi 50mila giovani lombardi frequentano la formazione professionale. Il finanziamento di questo secondo canale di formazione superiore, con l'ambizione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro, è da anni garantito dal sistema delle doti della regione. Ora, complici i tagli nazionali (che vorrei però capire se sono davvero così pesanti e così mirati), Regione Lombardia annuncia un giro di vite sul finanziamento, mettendo in grossa potenziale difficoltà l'intero sistema. Una vicenda complicata che rischia di mettere in discussione una preziosa opportunità per i giovani lombardi più fragili. Ma siamo proprio sicuri che la regione non abbia nulla da rimproverarsi? I tagli draconiani temuti per il 2015 paiono scongiurati, ma il futuro, al momento è una grande incognita.

[Un mio post con il resoconto del confronto con l'assessore Aprea e alcune domande](#)

### **3 – I tagli delle Poste in Lombardia**

La nostra regione potrebbe perdere, entro qualche mese, 61 uffici postali. Un numero importante, anche se pari a solo il 3% dei 1957 uffici aperti in regione. Il tema è ad alto impatto sociale, visto che sono proprio gli anziani i più assidui frequentatori degli uffici. Poco importa sentirsi dire che gli sportelli ATM (i Postamat) sono in grande crescita e toccano quota 900, oppure che gli uffici più frequentati verranno potenziati. Nell'immaginario collettivo l'ufficio postale è sinonimo di socialità, alla stregua della parrocchia o del bar del paese. I tempi cambiano, è vero, ma pensare a un'azienda che ha mire di quotarsi in Borsa e fa economia sui servizi a scarso valore aggiunto ed alto valore sociale mi fa un po' impressione. Di fronte ai delegati lombardi di Poste Italiane ho espresso in commissione un pressante invito a ripensarci o, almeno, a concordare con i sindaci interessati possibili alternative.

[La posizione delle Poste e i miei dubbi](#)

### **4 – Foibe ed esodo, una memoria poco condivisa**

Martedì si è celebrato la Giornata del Ricordo, momento per fare memoria dell'esodo dei giuliano-dalmati e della tragedia delle foibe. Credevo si potesse essere ormai giunti a una celebrazione condivisa, pur in presenza di qualche rischio di eccessiva retorica, ma così non è. Legittimo manifestare perplessità sulle modalità di ricostruzione storica, non però sottrarsi al ricordo delle vittime che non hanno colore politico. Un'identità che tende a basarsi sulla contrapposizione non mi convince. Preferisco giocare fino in fondo il rischio della riconciliazione. Non è scarso rispetto per chi ha sofferto, mi pare piuttosto un doveroso percorso per onorarne la memoria.

[Un articolo dell'Huffington post sulle polemiche](#) e [un mio commento](#)

### **5 – Pasti gratuiti con i caffè dei consiglieri**

Da marzo dello scorso anno il bar interno al Consiglio Regionale ha un doppio listino prezzi. I normali avventori pagano una cifra, i consiglieri regionali un buon 20% in più. Una decisione sorta in seno all'Ufficio di presidenza del Consiglio per combattere l'idea che i consiglieri abbiano dei privilegi. Si può discutere sulla plausibilità della faccenda, ma un risultato concreto c'è: 5870 euro da destinare alla distribuzione di pasti gratuiti ai più bisognosi. Per assegnare i quattrini è stato aperto un bando che scadrà il 2 marzo. Una piccola somma che però non guasta mai. Fate girare la voce tra le associazioni che potrebbero essere interessate.

[qui i dettagli del bando](#)